

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AATO VERONESE**

**Decreto n. 18 del 29 aprile 2013**

**Oggetto: Determinazione della tariffa provvisoria del servizio idrico integrato ai sensi della deliberazione di AEEG n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012.**

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che "I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d'ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente";

VISTA la DGRV n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino e che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, quale Commissari straordinari per l'esercizio - nelle more della piena operatività dei Consigli di bacino - delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza avvalendosi della struttura operativa delle attuali Autorità d'Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 29 del 22.3.2013, con il quale è stato prorogato l'incarico ai Commissari straordinari individuati con precedente Decreto n. 218 del 21.12.2012 per ulteriori 90 giorni a partire dalla scadenza dell'incarico fissata dal medesimo provvedimento (e quindi sino alla data del 29 giugno 2013);

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

CONSIDERATO che con le modifiche apportate dall'art. 21, comma 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), ed in particolare:

- la funzione di determinazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- la predisposizione del metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato;
- l'approvazione delle tariffe, predisposte dalle autorità competenti;

VISTA la deliberazione dell'AEEG n. 347/2012/IDR del 2 agosto 2012, e successive modificazioni, con la quale l'Autorità ha disposto modalità e termini di trasmissione, da

parte dei gestori, di dati in materia di servizio idrico integrato, la cui raccolta è funzionale alla definizione dei costi del servizio e pertanto propedeutica e indipendente dalla metodologia tariffaria che individua, invece, lo strumento attraverso il quale tali costi saranno riconosciuti;

VISTA la successiva deliberazione dell'AEEG n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale l'Autorità ha predisposto il nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996;

CONSIDERATO che il nuovo Metodo Tariffario Transitorio approvato con la citata deliberazione di AEEG n. 585/2012 prevede che, nell'anno 2013, il valore delle tariffe del servizio idrico integrato sarà uguale al valore delle tariffe in vigore nell'anno 2012, moltiplicato per un fattore moltiplicativo c.d. "teta", risultato della complessa elaborazione, attraverso le formule dettate dalla AEEG, dei dati forniti dalle società di gestione;

PRESO ATTO infatti che la stessa deliberazione n. 585/2012 stabilisce che:

- la tariffa è predisposta dagli Enti d'Ambito sulla base della metodologia prevista nella stessa deliberazione e dei dati già inviati dai gestori nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla succitata deliberazione 347/2012; a tal fine, con procedura partecipata dal gestore interessato, gli Enti d'Ambito preposti verificano la validità delle informazioni ricevute e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- entro il 30 aprile 2013 gli Enti d'Ambito trasmettono all'AEEG ed ai gestori interessati la tariffa predisposta;
- entro i successivi 3 mesi - fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni - l'AEEG approva le tariffe ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d. lgs. 152/06, come modificato dall'art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12;

PRESO ATTO inoltre che la medesima deliberazione n. 585/2012 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i gestori del servizio idrico integrato sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe:

- a) fino alla definizione delle tariffe da parte degli Enti d'Ambito o dei soggetti competenti, le tariffe applicate nel 2012 senza variazioni o, laddove applicabile, le tariffe per il 2013 eventualmente determinate dai medesimi Enti d'Ambito in data precedente l'approvazione del presente provvedimento, purché non abbiano modificato l'articolazione tariffaria precedente;
- b) a seguito della determinazione da parte degli Enti d'Ambito o dei soggetti competenti, e fino all'approvazione da parte dell'AEEG, le tariffe dell'anno 2012 comunicate all'AEEG, nell'ambito di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012, moltiplicate per il fattore teta, come determinato dall'Ente d'Ambito o dai soggetti competenti;
- c) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'AEEG, le tariffe dell'anno 2012 comunicate all'AEEG moltiplicate per il valore teta approvato dalla medesima AEEG;

RICHIAMATE le deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 7 e n. 8 del 19 dicembre 2012, esecutive, con le quali l'AATO Veronese ha approvato i Piani operativi triennali 2013-2015 delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA e i rispettivi elenchi delle opere che le stesse società intendono realizzare nel triennio;

RICORDATO che, nella stessa sede di approvazione dei Piani operativi triennali, l'AATO Veronese si era limitata a prendere atto dei Piani economici e finanziari delle due società di gestione, dovendo attendere, per la determinazione delle tariffe 2013, l'emanazione da parte dell'AEEG del provvedimento che individuasse il nuovo metodo tariffario;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 10 del 20 dicembre 2011, esecutiva, di approvazione della articolazione tariffaria del servizio idrico integrato del territorio dell'ATO veronese;

PRESO ATTO che le società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA hanno trasmesso la documentazione prevista dalla deliberazione AEEG n. 347/2012 nei termini dalla stessa stabiliti;

PRESO ATTO che la revisione del piano economico finanziario del Piano d'ambito vigente prevista dall'art. 5 della Deliberazione dell'AEEG n. 585/2012/R/IDR è tuttora in corso, anche se procede con non poche difficoltà interpretative;

PRESO ATTO che la distribuzione temporale degli investimenti prevista dal Piano d'ambito vigente, potrebbe risultare tale da non consentire la sostenibilità finanziaria del Piano dopo l'applicazione del nuovo metodo tariffario, che applica logiche decisamente diverse rispetto al precedente, e che quindi potrebbe risultare necessario incidere sulla distribuzione temporale degli investimenti, distribuendo gli interventi con modalità diverse rispetto alle precedenti;

PRESO ATTO che la modifica della distribuzione temporale degli investimenti richiede un approfondimento tecnico e giuridico importante, ed il coinvolgimento degli enti locali, e, quindi, richiede tempi e modalità ad oggi non compatibili con l'attuale situazione giuridica dell'AATO Veronese, né con le tempistiche previste nella deliberazione 585/12;

VISTA altresì la nota di Acque Veronesi prot. n. 7014 del 24.04.2013 (conservata agli atti dell'AATO Veronesi al prot. n. 600/13 del 26.04.2013), nella quale il Gestore evidenzia e ribadisce le difficoltà e le criticità che sta incontrando nella predisposizione del nuovo piano economico finanziario;

VISTA la relazione del Direttore dell'AATO Veronese avente ad oggetto "L'impatto del nuovo metodo tariffario provvisorio sulle tariffe nell'ATO Veronese", che assume la denominazione di **allegato A**) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;

RICORDATO che nel del territorio dell'ATO Veronese, la società quotata in borsa Acque Potabili spa mantiene in essere la gestione del servizio acquedotto nel comune di Torri del Benaco e del servizio acquedotto e fognatura nel Comune di Affi (la concessione rimane in essere sino alla naturale scadenza dei contratti, che avverrà nel dicembre 2016, in quanto la gestione del servizio era stata affidata anteriormente alla data del 1° ottobre 2003 ex art. 113, comma 5 Decreto legislativo 267/2000 e ss. ii. e mm.);

DATO ATTO quindi che, secondo quanto disposto dalla deliberazione di AEEG n. 88/2013, questa AATO Veronese non è soggetto competente in materia tariffaria dei servizi gestiti da Acque Potabili nei due predetti territori;

RICORDATO ancora che alla data odierna - nonostante i ripetuti inviti e le formali diffide da parte di questa AATO Veronese a rispettare le disposizioni normative e quelle contenute nelle deliberazione di Assemblea d'Ambito – i Comuni di Brentino Belluno, Costermano, Caldiero, Illasi, Selva di Progno e Mezzane di Sotto non hanno ancora provveduto al trasferimento della gestione del servizio idrico integrato alle due società a regime Azienda Gardesana Servizi SpA e Acque Veronesi Scarl;

DATO ATTO pertanto che, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3.3. della deliberazione AEEG n. 585/2012, le sei amministrazioni comunali di cui sopra, non avendo ancora provveduto al trasferimento del servizio al soggetto gestore a regime, siano da escludere dall'aggiornamento tariffario;

DATO ATTO inoltre che alla data del 31 marzo 2013 non risulta a questa Autorità d'ambito che le medesime sei amministrazioni abbiano completato la trasmissione dei dati di cui alla deliberazione n. 347/2012;

DATO ATTO infine che in ordine al presente provvedimento sono stati espressi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto che le società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA hanno trasmesso la documentazione prevista dalla deliberazione AEEG n. 347/2012 nei termini dalla stessa stabiliti;
2. di prendere atto che il direttore di questa Autorità d'ambito, con il supporto della struttura tecnica nonché di ulteriori risorse esterne specializzate, ha provveduto alla verifica della validità delle informazioni ricevute, provvedendo, di concerto con le aziende di gestione, alla formulazione di alcune integrazioni ai dati forniti in precedenza, anche per effetto delle modificazioni alle deliberazioni AEEG nel frattempo intercorse;
3. di prendere atto della relazione del Direttore dell'AATO Veronese avente ad oggetto "L'impatto del nuovo metodo tariffario provvisorio sulle tariffe nell'ATO Veronese", che assume la denominazione di **allegato A)** al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;
4. di prendere atto che il risultato delle elaborazioni matematiche in applicazione del metodo tariffario provvisorio di cui alla deliberazione AEEG n. 585/2012 e ss.mm.ii., ottenuto mediante l'applicazione dell'apposito strumento informatico (c.d. "tool di calcolo") messo a disposizione dalla stessa AEEG ed aggiornato al 2 aprile 2013, è il seguente:

RISULTATI DEL NUOVO METODO TARIFFARIO TRANSITORIO			
Risultati del tool		2012	2013
<b>Acque Veronesi Scarl</b>			
Vincolo ricavi gestore	VRG	€ 82.577.310	€ 86.903.847
Coefficiente moltiplicativo calcolato (teta)	TETA	1,035	1,094
Coefficiente moltiplicativo applicabile	TETA		1,094
<b>Az. Gardesana Servizi SpA</b>			
Vincolo ricavi gestore	VRG	€ 18.258.371	€ 19.439.382
Coefficiente moltiplicativo calcolato (teta)	TETA	0,941	1,123
Coefficiente moltiplicativo applicabile	TETA		1,003

5. di prendere atto che, per l'anno 2013, il "teta applicabile" per l'Area Veronese è pari a 1,094;
6. di prendere atto che, per l'anno 2013, il "teta applicabile" per l'Area del Garda è pari a 1,003;
7. di prendere atto che per l'area del Garda il "teta applicabile", pari a 1,003, risulta di molto inferiore al "teta calcolato" (1,123), a causa del fatto che l'applicazione dei coefficienti di moltiplicazione risultanti comporta il superamento del limite massimo

di aumento previsto in misura pari al 6,5% annuo, ai sensi del punto 7.1 della deliberazione AEEG n. 585/2012;

8. di prendere atto, altresì, che sul coefficiente “teta calcolato” valido per il 2013 e relativo all’area del Garda l’AEEG, ai sensi del citato comma 7.1 della deliberazione 585/2012, avvierà l’istruttoria di accertamento tecnico, con riserva di recupero degli eventuali ricavi spettanti con il meccanismo della perequazione negli anni successivi;
9. di prendere atto che l’impatto sulla popolazione dell’ATO Veronese del nuovo metodo tariffario transitorio, rispetto alla metodologia precedente, risulterà superiore per l’area Veronese ed inferiore per l’area del Garda, nella misura di seguito riportata:

<b>Acque Veronesi Scarl</b>			
aumento ricavi richiesto in dicembre '12	€	3.344.000	3,8%
aumento ricavi proposto dal metodo	€	7.675.122	9,4%
<b>differenza</b>	<b>€</b>	<b>4.331.122</b>	<b>5,6%</b>
<b>Az. Gardesana Servizi SpA</b>			
aumento ricavi richiesto in dicembre '12	€	780.000	4,6%
aumento ricavi proposto dal metodo	€	190.520	0,3%
<b>differenza</b>	<b>-€</b>	<b>589.480</b>	<b>-4,3%</b>

10. di segnalare, inoltre, che, alle concessioni in essere in capo alla società Acque Potabili SpA, relativamente alla gestione del servizio acquedotto presso il comune di Torri del Benaco e del servizio acquedotto e fognatura presso il comune di Affi, questa Autorità d’ambito non è soggetto competente in materia tariffaria, secondo quanto disposto con deliberazione AEEG n. 88/2013;
11. di segnalare, altresì, che i comuni di Brentino Belluno, Costermano, Caldiero, Illasi, Selva di Progno e Mezzane di Sotto:
  - a. alla data del 31 dicembre 2012 non hanno ancora provveduto al trasferimento della gestione al soggetto gestore a regime; ai sensi dell’articolo 3, comma 3.3., della deliberazione n. 585/2012 si ritiene che le citate amministrazioni siano da escludere dall’aggiornamento tariffario;
  - b. alla data del 31 marzo 2013 non risulta a questa Autorità d’ambito che le citate amministrazioni abbiano completato la trasmissione dei dati di cui alla deliberazione n. 347/2012; si ritiene, quindi, che potrebbero sussistere le condizioni per l’applicazione di quanto disposto al punto 2.7 della deliberazione n. 347/2012;
12. di trasmettere all’AEEG tutta la documentazione relativa alla predisposizione delle tariffe, in accordo con quanto previsto al punto 6.4, e quindi:
  - a. il vincolo ai ricavi dei gestori ed i moltiplicatori tariffari relativi al 2012 ed al 2013;
  - b. relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d’ambito imputati e le eventuali rettifiche apportate;
  - c. la modulistica inviata dai gestori ai sensi della deliberazione di AEEG n. 347/2012 rettificata;
  - d. ulteriore documentazione di supporto;
13. di determinare il valore delle tariffe provvisorie per l’anno 2013, predisposte ai sensi dell’articolo 6 della deliberazione AEEG n. 585/2012 e ss.mm.ii., che prevedono un

aumento delle tariffe per l'anno 2013 del 9,4% per l'area gestionale Veronese e dello 0,3% per l'area gestionale del Garda;

14. di comunicare alla società di gestione Acque Veronesi Scarl, per il territorio servito al 31 dicembre 2012, che ai sensi del punto 6.6 della deliberazione AEEG 28 dicembre 2012, n. 585, e ss.mm.ii., a far data dal 1 maggio 2013 la medesima società è tenuta ad applicare alle utenze da essa servite le tariffe valide per l'anno 2012 con l'articolazione tariffaria definita da questa Autorità d'ambito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 10 del 20 dicembre 2011, moltiplicate del coefficiente 1,094;
15. di comunicare alla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA, per il territorio servito al 31 dicembre 2012, che ai sensi del punto 6.6 della deliberazione AEEG 28 dicembre 2012, n. 585, e ss.mm.ii., a far data dal 1 maggio 2013 la medesima società è tenuta ad applicare alle utenze da essa servite le tariffe valide per l'anno 2012 con l'articolazione tariffaria definita da questa Autorità d'Ambito n. 10 del 20 dicembre 2011, moltiplicate del coefficiente 1,003;
16. di pubblicare un estratto delle disposizioni contenute nel presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto;
17. di richiedere all'AEEG una proroga della scadenza prevista al punto 5. della citata deliberazione n. 585/2012, riguardante la revisione del piano economico e finanziario del vigente piano d'ambito, in modo da consentire a questa Autorità d'ambito l'esecuzione dei necessari approfondimenti tecnici e giuridici che l'elaborazione di un nuovo piano economico finanziario ed adeguato alle necessità del territorio locale e delle attuali società di gestione a regime richiede;
18. di dichiarare, infine, il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di procedere alla trasmissione di quanto previsto ai sensi della deliberazione di AEEG n. 585/2012 entro i termini dalla stessa stabiliti.

Verona, 29 aprile 2013

Il Commissario straordinario  
f.to Mauro Martelli

## L'IMPATTO DEL NUOVO METODO TARIFFARIO PROVVISORIO SULLE TARIFFE NELL'ATO VERONESE

Dott. Ing. Luciano Franchini

### Sommario

1. Introduzione; 2. La precedente programmazione valida per il 2013; 3. I risultati del nuovo metodo provvisorio; 4. Acque Veronesi Scarl; 5. Azienda Gardesana Servizi SpA; 6. Conclusioni.

### 1. Introduzione

L'AEEG<sup>1</sup> ha predisposto il nuovo metodo tariffario provvisorio per il servizio idrico integrato<sup>2</sup>. Il nuovo metodo sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario applicato a partire dal 1996<sup>3</sup>, ed apporta consistenti modifiche metodologiche al sistema di regolazione.

Il costo della bolletta per le utenze domestiche nel 2012 è riportato in tabella 1, suddiviso tra le due aree gestionali individuate.

**tabella 1 – ATO Veronese. Costo della bolletta nel 2012**

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VERONESE						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2012)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	67,78	115,78	210,18	245,39	293,33
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,356	1,158	1,201	1,227	1,173
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	71,01	122,21	223,66	261,58	312,79
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,420	1,222	1,278	1,308	1,251

Obiettivo di questa relazione è individuare l'impatto del nuovo metodo tariffario sulle tariffe del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese, caratterizzato dalla presenza di due società di gestione a regime, Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.

<sup>1</sup> Autorità Energia Elettrica e Gas.

<sup>2</sup> Deliberazione AEEG n. 585 del 28 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>3</sup> DM 1 agosto 1996: Metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato

## 2. La precedente programmazione valida per il 2013

L'AATO Veronese, dalla data di affidamento a regime delle gestione<sup>4</sup>, ha adottato una procedura di programmazione delle attività di gestione basata sulla presentazione da parte delle due società a regime del programma operativo triennale, con annesso piano economico finanziario e piano tariffario, da approvarsi a cura dell'Assemblea dell'ATO, cosa che è avvenuta, anno dopo anno, fino a tutto il 2012.

Ciò è avvenuto anche per l'anno 2013, con la differenza che l'Assemblea dell'ATO si era limitata a prendere atto del piano economico finanziario fornito dalle due società, essendo stato dichiarato da AEEG che l'emanazione del nuovo metodo transitorio sarebbe stata di lì a breve.<sup>5</sup>

La previsione di spesa fornita dalle due società di gestione<sup>6</sup> con il piano operativo triennale 2013 – 2015 è condensata nella tabella 2e nella tabella 3.

L'accoglimento da parte dell'AATO delle richieste di aumento dei ricavi da tariffa formulate dalle due società di gestione al fine di garantire anche per il 2013 l'equilibrio economico del bilancio aziendale avrebbero comportato un aumento delle tariffe applicate all'utenza di circa il 3,8% per gli utenti servizi da Acque Veronesi Scarl e di circa il 4,6% per gli utenti servizi da Azienda Gardesana Servizi SpA.

**tabella 2 – Acque Veronesi Scarl - POT 2013-15**

<b>Piano operativo 2013-15 a 73 comuni</b>	<b>2012</b>		<b>2013</b>		<b>variazione</b>
	<b>previsioni a finire</b>		<b>budget</b>		
ricavi civili	€	74.192.000	€	74.122.000	-€ 70.000
ricavi industriali	€	3.315.000	€	3.290.000	-€ 25.000
allacciamenti	€	2.416.000	€	2.235.000	-€ 181.000
altri ricavi	€	2.417.000	€	2.205.000	-€ 212.000
<b>totale</b>	€	<b>82.340.000</b>	€	<b>81.852.000</b>	-€ 488.000
incrementi tariffe civili	€	-	€	3.201.000	€ 3.201.000
incrementi tariffe industriali	€	-	€	143.000	€ 143.000
contributo AATO	€	1.000.000	€	-	-€ 1.000.000
<b>totale</b>	€	<b>83.340.000</b>	€	<b>85.196.000</b>	€ 1.856.000
volume fatturato	mc	63.713.254	mc	64.006.187	
<b>prezzo medio di vendita</b>	<b>€/mc</b>	<b>1,216</b>	<b>€/mc</b>	<b>1,262</b>	<b>3,8%</b>

<sup>4</sup> Deliberazioni di Assemblea n. 1 n. 2 del 4 febbraio 2006

<sup>5</sup> Cosa regolarmente avvenuta il giorno 28 dicembre 2013.

<sup>6</sup> Deliberazioni di Assemblea di AATOVR n. 7 e n. 8 del 19 dicembre 2012

**tabella 3 – AGS SpA – POT 2013-15**

Piano operativo 2013-15	2012		2013		variazione
	previsioni a finire		budget		
ricavi civili	€	16.700.000	€	16.840.000	€ 140.000
ricavi industriali					€ -
allacciamenti e ricavi diversi	€	676.000	€	715.000	€ 39.000
altri ricavi	€	680.000	€	712.000	€ 32.000
<b>totale</b>	€	<b>18.056.000</b>	€	<b>18.267.000</b>	€ 211.000
incrementi tariffe civili	€	-	€	780.000	€ 780.000
incrementi tariffe industriali	€	-	€	-	€ -
contributo AATO	€	400.000	€	-	-€ 400.000
<b>totale</b>	€	<b>18.456.000</b>	€	<b>19.047.000</b>	€ 591.000
volume fatturato	mc	11.900.000	mc	12.000.000	
<b>prezzo medio di vendita</b>	€/mc	<b>1,403</b>	€/mc	<b>1,468</b>	<b>4,6%</b>

Gli aumenti prospettati si sarebbero tradotti in aumenti di ogni singola voce dell'articolazione tariffaria vigente, ed avrebbero, quindi, generato gli incrementi annui riportati nella tabella 4.

L'impatto annuale è variabile in funzione del volume consumato, ma rimane, comunque, contenuto in circa un euro al mese, per i nuclei familiari più numerosi.

**tabella 4 – Costo della bolletta 2013 con il vecchio metodo tariffario**

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2013 SE FOSSE STATO APPLICATO IL VECCHIO METODO						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2013)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	70,34	120,16	218,12	254,67	304,42
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,407	1,202	1,246	1,273	1,218
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	74,30	127,87	234,02	273,69	327,27
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,486	1,279	1,337	1,368	1,309
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 2,56	€ 4,38	€ 7,94	€ 9,28	€ 11,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 3,29	€ 5,66	€ 10,36	€ 12,11	€ 14,48

### 3. I risultati del nuovo metodo provvisorio

Il nuovo metodo tariffario fornisce una serie di risultati che vengono utilizzati per il calcolo delle tariffe da applicare all'utenza.

Il nuovo metodo elabora i dati caratteristici della singola gestione, ed i rispettivi valori patrimoniali delle infrastrutture a disposizione, fornendo come risultato il valore dei ricavi da riconoscere al gestore (VRG) ed il coefficiente moltiplicativo di aumento delle tariffe (teta).

Il nuovo metodo, infatti, prevede che per il 2013 le tariffe saranno quelle in vigore nel 2012, moltiplicate per un fattore moltiplicativo "teta" risultato della complessa elaborazione dei dati forniti dalle società di gestione.

**tabella 5 – Risultati del nuovo metodo tariffario transitorio**

RISULTATI DEL NUOVO METODO TARIFFARIO TRANSITORIO			
Risultati del tool		2012	2013
<b>Acque Veronesi Scarl</b>			
Vincolo ricavi gestore	VRG	€ 82.577.310	€ 86.903.847
Coefficiente moltiplicativo calcolato (teta)	TETA	1,035	1,094
Coefficiente moltiplicativo applicabile	TETA		1,094
<b>Az. Gardesana Servizi SpA</b>			
Vincolo ricavi gestore	VRG	€ 18.258.371	€ 19.439.382
Coefficiente moltiplicativo calcolato (teta)	TETA	0,941	1,123
Coefficiente moltiplicativo applicabile	TETA		1,003

Gli aumenti tariffari prospettati sono praticamente automatici fintantoché l'incremento annuo non superi il valore del 5% (+ inflazione). Per valori superiori l'AEEG si riserva espressa istruttoria tecnica per validare l'ulteriore aumento.

Per quanto ci riguarda, mentre per Acque Veronesi Scarl gli incrementi restano contenuti al di sotto della soglia del price cap, per Azienda Gardesana Servizi SpA si delinea uno scenario di un modesto aumento iniziale, con possibilità di forte aumento dopo l'eventuale istruttoria di AEEG.

#### 4. Acque Veronesi Scarl

Il nuovo metodo fornisce un coefficiente moltiplicativo per il 2013 di 1,094, corrispondente, quindi, ad un aumento delle tariffe del 9,4%. L'aumento per il 2012, che verrà recuperato a partire dal 2015, è, invece, del 3,5%.

La modellazione matematica dei costi compiuta dal modello tariffario transitorio riconosce alla società Acque Veronesi Scarl ricavi superiori rispetto a quelli dalla stessa contabilizzati nel 2012 e programmati per il pareggio di bilancio 2013. (vedi tabella 6)

**tabella 6 – Acque Veronesi Scarl. Confronto tra ricavi di bilancio e VRG**

Confronto ricavi da bilancio e VRG	2012		2013	variazione
	previsioni a finire		budget	
Ricavi totali (senza allacc.)	€ 80.924.000	€	79.617.000	-€ 1.307.000
incrementi		€	3.344.000	€ 3.344.000
totale ricavi netti	€ 80.924.000	€	82.961.000	€ 2.037.000
VRG da modello AEEG	€ 82.577.310	€	86.903.847	€ 4.326.537
<b>differenza</b>	<b>€ 1.653.310</b>	<b>€</b>	<b>3.942.847</b>	
	<b>2,0%</b>		<b>4,8%</b>	

La differenza è di circa il 2% in aumento per il 2012, e del 4,8% nel 2013.

La pressione sull'utenza, derivante dall'applicazione del nuovo metodo tariffario, valutata sull'anno 2013, passerà dal richiesto 4,2% (€3.344.000) necessario al pareggio di bilancio, al 9,2% (€7.286.847) risultante dal metodo (vedi tabella 7).

**tabella 7 – Acque Veronesi Scarl. Aumento dei ricavi da tariffa nel 2013**

<b>Andamento aumenti tariffari</b>	<b>2012</b>		<b>2013</b>		<b>incremento</b>
ricavi senza aumenti		€ 79.617.000			
ricavi per pareggio di bilancio	€ 80.924.000		€ 82.961.000	€ 3.344.000	4,2%
VRG	€ 82.577.310		€ 86.903.847	€ 3.942.847	4,8%
<b>aumento finale all'utenza</b>	<b>2,0%</b>		<b>€ 7.286.847</b>	<b>9,2%</b>	

Se poi si procedesse alla valutazione dell'andamento effettivo dei ricavi della società di gestione, applicando i dati 2012 anziché quelli relativi al 2011, come prevede il modello, l'aumento dei ricavi della società di gestione risulterà ancora superiore (vedi tabella 8), con un aumento di quasi il 10% rispetto all'anno precedente e di oltre il 129% rispetto a quanto ritenuto necessario nel mese di dicembre 2012 dalla società di gestione al fine di raggiungere il pareggio di bilancio.

**tabella 8 – Acque Veronesi Scarl. Ricavi da tariffa attesi nel 2013**

<b>Valutazione dell'andamento dei ricavi della società</b>			
Ricavi 2012 da tariffa (previsioni a finire)	€	77.507.000	
volumi venduti nel 2012	mc	63.713.254	+ 0,5%
volumi venduti nel 2013	mc	64.006.187	
ricavi 2012 corretti con volumi 2013	mc	77.863.000	
coefficiente moltiplicativo teta 2013		1,094	
ricavi attesi nel 2013	€	85.182.122	
<b>maggiori entrate lorde teoriche 2013</b>	<b>€</b>	<b>7.675.122</b>	<b>+ 9,9%</b>
aumento previsto a dicembre 2012	€	3.344.000	
<b>aumento da nuovo metodo tariffario</b>	<b>€</b>	<b>7.675.122</b>	<b>+ 129,5%</b>

## 5. Azienda Gardesana Servizi SpA

Il nuovo metodo fornisce due risultati tra loro contraddittori: il coefficiente moltiplicativo calcolato per il 2013 risulta pari a 1,123, mentre quello realtivo al 2012 risulta inferiore all'unità (0,941).

Ne consegue che risulta immediatamente applicabile un aumento pari allo 0,3% delle tariffe applicate nel 2012; l'elevato valore del coefficiente 2013, peraltro, comporta la possibilità che l'AEEG, dopo istruttoria tecnica, proceda al riconoscimento di tale aumento.

Inoltre, la modellazione matematica dei costi compiuta dal modello tariffario transitorio riconosce alla società AGS SpA ricavi superiori rispetto a quelli dalla stessa contabilizzati nel 2012 e programmati per il pareggio di bilancio 2013. (vedi tabella 9). L'aumento è del 2,7% per il 2012 e del 6% per il 2013.

**tabella 9 - AGS SpA. Confronto tra dati di bilancio e VRG**

Confronto ricavi da bilancio e VRG	2012		2013		variazione
	previsioni a finire		budget		
Ricavi totali (senza allacc.)	€	17.780.000	€	17.552.000	-€ 228.000
incrementi				780.000	€ 780.000
totale ricavi netti	€	17.780.000	€	18.332.000	€ 552.000
VRG da modello AEEG	€	18.258.371	€	19.439.382	€ 1.181.011
<b>differenza</b>	<b>€</b>	<b>478.371</b>	<b>€</b>	<b>1.107.382</b>	
		<b>2,7%</b>		<b>6,0%</b>	

La pressione sull'utenza, valutata sull'anno 2013, passerà dal richiesto 4,4% (€ 780.000) necessario al pareggio di bilancio, al 10,8% (€ 1.887.382) risultante dal metodo (vedi tabella 10).

**tabella 10 - AGS SpA. Aumento dei ricavi da tariffa nel 2013**

Andamento aumenti tariffari	2012		2013		incremento
ricavi senza aumenti		€ 17.552.000			
ricavi per pareggio di bilancio	€	17.780.000	€	18.332.000	€ 780.000 4,4%
VRG	€	18.258.371	€	19.439.382	€ 1.107.382 6,0%
<b>aumento finale all'utenza</b>		<b>2,7%</b>		<b>€ 1.887.382</b>	<b>10,8%</b>

Se poi si procedesse alla valutazione dell'andamento effettivo dei ricavi della società di gestione, applicando i dati 2012 anziché quelli relativi al 2011, come prevede il modello, l'aumento dei ricavi della società di gestione risulterà ancora superiore (vedi tabella 11), con un aumento di oltre il 13% rispetto all'anno precedente e di oltre il 180% rispetto a quanto ritenuto necessario nel mese di dicembre 2012 dalla società di gestione al fine di raggiungere il pareggio di bilancio.

Se, invece, l'AEEG non procedesse d'ufficio all'applicazione del coefficiente più elevato, allora la società di gestione si vedrebbe addirittura penalizzata rispetto alle richieste effettuate, trovandosi ad incassare il 75% di meno dell'incremento ritenuto necessario per l'equilibrio di bilancio.

**tabella 11 - AGS SpA. Ricavi da tariffa attesi nel 2013**

Valutazione dell'andamento dei ricavi della società			
Ricavi 2012 da tariffa (previsioni a finire)	€	16.700.000	
volumi venduti nel 2012	mc	11.900.000	
volumi venduti nel 2013	mc	12.000.000	+ 0,8%
ricavi 2012 corretti con volumi 2013	mc	16.840.000	
coefficiente teta 2013 applicabile		1,003	
ricavi attesi nel 2013	€	16.890.520	
<b>maggiori entrate lorde teoriche 2013</b>	<b>€</b>	<b>190.520</b>	<b>+ 1,1%</b>
aumento previsto a dicembre 2012	€	780.000	
<b>aumento da nuovo metodo tariffario</b>	<b>€</b>	<b>190.520</b>	<b>-75,6%</b>
<b>coefficiente teta 2013 calcolato</b>		<b>1,123</b>	
ricavi attesi nel 2013	€	18.911.320	
<b>maggiori entrate lorde</b>	<b>€</b>	<b>2.211.320</b>	<b>+ 13,2%</b>
aumento previsto a dicembre 2012	€	780.000	
<b>aumento da nuovo metodo tariffario</b>	<b>€</b>	<b>2.211.320</b>	<b>183,5%</b>

## 6. Conclusioni

Nell'attuale scenario si prospetta la seguente situazione:

- per gli utenti serviti da Acque Veronesi Scarl: un aumento, a partire dal 1 gennaio 2013, in misura pari al 9,4%;
- per gli utenti serviti da Azienda Gardesana Servizi SpA: un aumento dello 0,3% a partire dal 1 gennaio 2013, con riserva di successivo congruaggio fino ad un valore del 12,3%.

L'impatto sulla singola bolletta annuale è riportato nella tabella 12. Il nuovo metodo propone degli aumenti variabili da un euro al mese, per le utenze a minor consumo, fino a quattro euro al mese, per le utenze domestiche maggiori.

**tabella 12 – Costo della bolletta 2013**

<b>COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2013 CON IL NUOVO METODO TRANSITORIO</b>						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (2013)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	74,15	126,66	229,94	268,46	320,90
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,483	1,267	1,314	1,342	1,284
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	79,74	137,24	251,17	293,75	351,26
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	1,595	1,372	1,435	1,469	1,405
<b>INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA</b>						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 6,37	€ 10,88	€ 19,76	€ 23,07	€ 27,57
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,73	€ 15,03	€ 27,51	€ 32,17	€ 38,47

Gli aumenti annui tra le due ipotesi sono riportate nella tabella conclusiva. Gli incrementi previsti dal nuovo metodo, seppure continuino a mantenersi su valori assoluti molto bassi, risultano essere più del doppio di quelli che sarebbero stati applicati con la vecchia metodologia (vedi tabella 13).

**tabella 13 – Incremento spesa familiare 2013. Confronto tra i due metodi**

<b>INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA</b>						
con le modalità precedenti		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 2,56	€ 4,38	€ 7,94	€ 9,28	€ 11,09
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 3,29	€ 5,66	€ 10,36	€ 12,11	€ 14,48
con le nuove modalità di calcolo						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 6,37	€ 10,88	€ 19,76	€ 23,07	€ 27,57
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,73	€ 15,03	€ 27,51	€ 32,17	€ 38,47

L'aumento annuo del costo della bolletta per l'utenza media domestica, allacciata alla rete fognaria e che consumi ogni anno 175 mc, potrebbe essere di 19,76 €/a nell'area Veronese (da 210 a 230 €/a, +9,4%), e di 27,51€/a per l'area Gardesana (da 224 a 251 €/a, +12,3%).

Verona, 18 aprile 2013

**Decreto del Commissario straordinario dell'AATO Veronese**

**n. 18 del 29 aprile 2013**

Oggetto: **Determinazione della tariffa provvisoria del servizio idrico integrato ai sensi della deliberazione di AEEG n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di decreto in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE.

Verona, lì 29 aprile 2013

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di decreto in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, 29 aprile 2013

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

\*\*\*

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito [www.atoveronese.it](http://www.atoveronese.it), il giorno 29 aprile 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 29 aprile 2013

Servizio affari generali  
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

\*\*\*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Verona, lì 29 aprile 2013

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini